



ID Samira: 231448  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RA052  
 Contenitore: Museo Carlo Zauli  
 Numero di catalogo generale: 000296CZ  
 Oggetto: scultura  
 Autore: Zauli Carlo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	000296CZ
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Genesi geometrica
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Carlo Zauli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via della Croce, 6
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	AG000296CZ
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTZS	Frazione di secolo	seconda metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1966
DTSF	A	1966
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Zauli Carlo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1926/ 2002
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	grès
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	33
MISL	Larghezza	17
MISP	Profondità	7,6
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Scultura in grès a doppio modulo in struttura sagomata. Nel fianco superiore si trova la firma dell'artista. Questa opera è direttamente confrontabile con quella monumentale realizzata da Zauli, nell'ambito della legge n. 717/1949 (nota anche come 2% per l'arte), per l'Ospedale per gli Infermi di Faenza e collocata nel suo giardino.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria

ISRP Posizione fianco superiore

ISRI Trascrizione Zauli

NSC Notizie storico-critiche

L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '60, anni in cui Carlo Zauli continua e perfeziona la sua ricerca sul grès, anche dal punto di vista cromatico, iniziata nel decennio precedente, tanto che esso diviene il suo materiale d'elezione prendendo il sopravvento sulla maiolica, che tuttavia non verrà mai del tutto abbandonata. Si allontana definitivamente dall'idea di "vaso" come oggetto d'uso, indagando e reinterpretando questa tipologia a livello formale in tutte le sue potenzialità espressive fino allo sviluppo di forme scultoree tese alla conquista dello spazio. Queste nuove forme nascono da un ripetuto impiego del tornio che si fa anche strumento per un intervento sulla forma di tipo decorativo inteso a vivacizzare le superfici con leggeri rilievi.

Contemporaneamente nascono le forme primarie, la sfera ad esempio, dal carattere geometrico e dalle linee essenziali sottolineate dal "bianco Zauli", uno smalto di colore bianco-grigio che costituirà il suo alfabeto cromatico e sarà oggetto di sperimentazione fino agli anni '90. La sua riassume poetica si riassume nel titolo della sua relazione presentata a un importante convegno di ceramica del 1966: "Creatività e fedeltà alla materia". Zauli continua la sua apprezzata carriera con importanti esposizioni in Italia e all'estero e numerosi riconoscimenti. In questo periodo si impegna anche nel design d'avanguardia, infatti nel 1960 è tra i fondatori dell'azienda di piastrelle in grès LaFaenza e si occupa della progettazione delle superfici e dei decori.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2017

CMPN Nome Parisini S.